

Scuola. L'effetto del Dl Istruzione

In campo dote da 850 milioni

Massimo Frontera

Ammonta a 850 milioni la dote potenziale per nuovi investimenti in edilizia scolastica. La stima è del centro studi dell'Associazione dei costruttori edili, che ha calcolato l'effetto moltiplicatore prodotto dallo stanziamento di 40 milioni all'anno per 30 anni, previsto dal Dl Istruzione (n.104/2013, in corso di esame alla Camera).

Si tratta di fondi statali per la sottoscrizione di mutui con qualsiasi istituto bancario (anche se il decreto cita in particolare Bei, Cdp e Banca di sviluppo europeo). Mutui che devono essere accesi dalle regioni, secondo le richieste degli enti locali. La stima dell'Ance si incrocia con le valutazioni delle regioni. «Stiamo studiando il modo per massimizzare questi investimenti per l'edilizia scolastica - riferisce Stella Targetti, vicepresidente della regione Toscana e coordinatore regionale per i temi dell'Istruzione -. Per quanto riguarda la Toscana, abbiamo pensato di poter raddoppiare le risorse da mettere a bilancio per la scuola, grazie appunto alla possibilità di indebitarsi con Cdp».

L'arrivo di questi nuovi fondi - che si aggiungono ai 300 milioni Inail nel triennio 2014-2016) e ai 150 per interventi cantierabili (le regioni stanno in questi giorni stilando la graduatoria) - non deve però far dimenticare il caos che caratterizza l'attuale situazione dei finanziamenti per la costruzione o l'ammodernamento delle scuole.

È sempre l'Associazione dei costruttori che ha provato a fare un po' di chiarezza, stilando anche un bilancio di tutti i fondi stanziati a partire dal 2004. Ebbene, «a oggi - si legge nella nota dell'Ance - lo Stato ha avviato una serie molto fram-

mentata - 8 fonti di finanziamento e 12 procedure attuative - di programmi di investimento per la riqualificazione degli edifici scolastici e, secondo le stime dell'Ance, molte risorse rimangono ancora da attivare: circa 1,2 dei 2,3 miliardi di euro - il 53% - stanziati tra il 2004 e il 2012 non sono ancora stati impegnati».

Spigolando nel dettaglio della ricognizione, illustrata sul numero di "Edilizia e Territorio" di questa settimana - l'inefficienza e l'incapacità di spesa si annidano soprattutto nei programmi del Fondo sviluppo e coesione e nel capitolo dei fondi strutturali. Complessivamente, sui Fondi Fsc, stanziati nel 2009, sono stati spesi 384 milioni su 951.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

47%

Le risorse spese

Risorse spese in 10 anni (2004-2013) per l'edilizia scolastica

150 milioni

Risorse per il 2013

Fondi statali destinati ai progetti cantierabili nel biennio 2013-2014

300 milioni

Fondi Inail

Fondi Inail destinati ai nuovi investimenti di edilizia scolastica nel periodo 2014-2016

40 milioni

Fondi statali

La cifra annuale di fondi statali per ristrutturazioni e messa in sicurezza delle scuole

